



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 38/24 DEL 17.11.2023

Oggetto: Aggiornamento della Delib.G.R. n. 44/87 del 12.11.2019, concernente "Regolamento (UE) n. 1308/2013 artt. 152 e seguenti – Adeguamento al D.M. n. 1108 del 31.1.2019 e aggiornamento della Delib.G.R. n. 30/3 del 24.5.2016. Direttive in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori non ortofrutta".

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale premette che, in materia di agricoltura, un obiettivo strategico del Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 è rappresentato dal rafforzamento delle filiere agroalimentari tramite il riconoscimento e il supporto delle organizzazioni dei produttori (OP).

L'Assessore ricorda che il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli", riporta la disciplina in materia di OP, specificando i requisiti, le modalità di riconoscimento delle stesse e il contenuto statutario. Anche la riforma della Politica Agricola Comune (PAC) conferma le organizzazioni dei produttori quali "attori basilari" del sistema agricoltura, sottolineando che, di fronte a una concentrazione sempre maggiore della domanda, l'aggregazione dell'offerta tramite le OP appare più che mai come una necessità economica per consolidare la posizione dei produttori sul mercato.

Infatti, le OP sono organismi fortemente voluti dalla Unione Europea che accorpano le imprese agricole operanti negli specifici ambiti produttivi, con compiti non solo di generica rappresentanza e tutela degli associati, ma anche, tra l'altro, di pianificazione e commercializzazione della produzione, di promozione della qualità dei prodotti e di rafforzamento della posizione dei produttori rispetto agli acquirenti. Le OP aiutano gli agricoltori a ridurre i costi di produzione e a collaborare alla trasformazione e alla commercializzazione dei loro prodotti, rafforzano il potere contrattuale collettivo degli agricoltori, ad esempio concentrando l'offerta, migliorando la commercializzazione, fornendo assistenza tecnica e logistica ai propri membri, contribuendo alla gestione della qualità e trasferendo le conoscenze.

Le "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 152 e segg. del Regolamento (UE) 1308/2013" sono state dettate dal D.M. n. 387/2016 e dal D.M. n. 1108/2019 relativamente a tutti i settori ad esclusione dei prodotti ortofruitticoli e olivicoli per i quali esiste una normativa specifica.



Con la deliberazione della Giunta regionale n. 44/87 del 12.11.2019 è stata adeguata la normativa regionale al Regolamento (UE) n. 1308/2013 e alle disposizioni nazionali in materia, stabilendo regole e procedura di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni dei produttori.

L'Assessore riferisce che i parametri necessari per ottenere il riconoscimento sono definiti a livello nazionale e che le Regioni possono stabilire limiti più elevati, con particolare riferimento al numero minimo di soci produttori e al valore o volume di produzione commercializzata.

In particolare, con riferimento al settore latte e prodotti lattiero caseari per il comparto ovino e/o caprino trasformato, la deliberazione della Giunta regionale n. 30/3 del 24.5.2016, successivamente modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 44/87 del 12.11.2019, aveva previsto un notevole innalzamento rispetto ai valori minimi nazionali, e, nello specifico, un numero minimo di soci produttori pari a 800 unità e un valore minimo di produzione commercializzata di almeno euro 30.000.000.

L'Assessore ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 35/99 del 22.11.2022 sono stati aggiornati i requisiti e i parametri tecnico-economici minimi per il riconoscimento delle organizzazioni dei produttori del comparto bovino della Sardegna (materia prima e trasformato), abbassando il numero minimo dei soci nel settore da 180 a 100. Tale modifica recepiva l'adattamento strutturale a cui è andato incontro il comparto bovino negli ultimi anni, consistente in una forte concentrazione dei capi nelle classi dimensionali maggiori con conseguente riduzione del numero degli allevamenti.

Un trend decrescente nel numero degli allevamenti operativi e, per contro, un costante incremento della dimensione media degli allevamenti che proseguono l'attività è riscontrabile anche nel comparto ovi-caprino, come risulta dai dati della Banca Dati Nazionale e dall'Analisi di contesto avente ad oggetto "La PAC post 2022: contributo all'analisi di contesto e all'individuazione delle esigenze del settore ovino e caprino" in cui le tendenze analizzate per il periodo 2010-2020 evidenziano una costante contrazione degli allevamenti ovi-caprini nella regione Sardegna.

L'Assessore fa presente che nell'elenco nazionale sono attualmente iscritte n. 13 organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Sardegna in tutti i settori, eccetto ortofrutta e olivicolo-oleario, di cui una sola riconosciuta nel comparto ovi-caprino trasformato - latte e prodotti lattiero-caseari.

Alla luce di quanto esposto, e anche al fine di assecondare il trend sopra descritto, l'Assessore informa che si rende opportuno rivedere e aggiornare i requisiti e i parametri tecnico-economici



minimi per il riconoscimento delle organizzazioni dei produttori del comparto ovi-caprino della Sardegna (trasformato), contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 35/99 del 22.11.2022, abbassando il numero minimo dei soci nel settore da 800 a 500 e confermando, nel contempo, il valore minimo di produzione commercializzata. Questo consentirebbe, tra l'altro, di mantenere il riconoscimento dell'unica OP attualmente esistente nel comparto ovi-caprino trasformato.

Tutte le altre disposizioni di cui alle direttive di attuazione allegate alla deliberazione della Giunta regionale n. 35/99 del 22.11.2022 si intendono confermate.

Esposto quanto sopra, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone alla Giunta regionale di approvare l'aggiornamento delle Direttive regionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni dei produttori non ortofrutta, di recepimento delle disposizioni nazionali di cui al D.M. n. 387/2016, modificato dal D.M. n. 1108/2019, allegate alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare l'aggiornamento delle Direttive regionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni dei produttori non ortofrutta, di recepimento delle disposizioni nazionali di cui al D.M. n. 387/2016, modificato dal D.M. n. 1108/2019, allegate alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino